

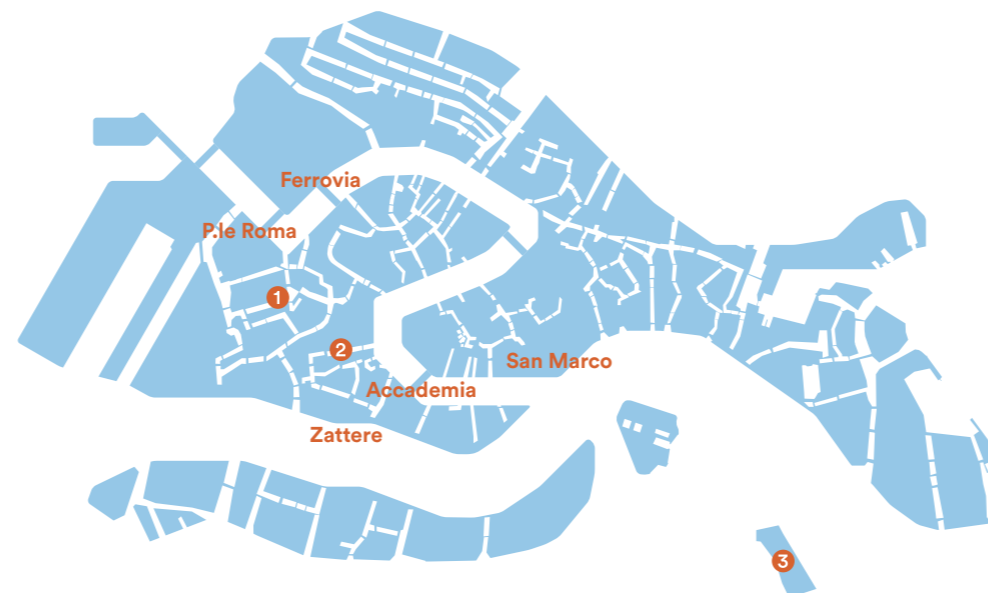
I partner

Il **Collegio Internazionale Ca' Foscari**, che si trova nell'isola di San Servolo a Venezia, si occupa della formazione di giovani laureati d'eccellenza selezionati fra studenti meritevoli e dotati di talento, cui offre gratuitamente residenzialità nell'isola. Assieme all'Università Ca' Foscari Venezia lavora al consolidamento di una intensa progettualità nell'ambito delle produzioni culturali, anche attraverso una rete di relazioni e di sinergie con importanti enti e istituzioni del territorio.

Fondazione di Venezia sostiene e promuove, anche in collaborazione con altre istituzioni, progetti di sviluppo della società civile e del capitale umano con particolare riferimento all'arte e alla cultura. Mette a disposizione la propria esperienza maturata nell'ambito delle residenze artistiche con lo scopo di favorire il dialogo interculturale e la diffusione di progetti di produzione culturale.

La **società San Servolo srl** è impegnata nella gestione dell'isola di San Servolo, di proprietà della Città metropolitana di Venezia, ideando e realizzando eventi culturali e valorizzando la vocazione accademica e di ricerca assegnata all'isola. La Società, che già in passato ha attivato programmi di residenze artistiche, mette a disposizione la propria esperienza maturata in questo settore contribuendo alla realizzazione di eventi di produzione culturale condivisi in città.

Informazioni



- ① Fondazione di Venezia
- ② Sede centrale Ca' Foscari
- ③ Isola di San Servolo

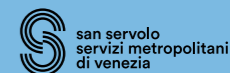
waterlinesproject.com
servizimetropolitani.ve.it
fondazionedivenezia.org
unive.it/collegiointernazionale

Seguici su **facebook**.



Waterlines

Residenze letterarie
e artistiche a Venezia
Ottobre 2017



Waterlines Residenze letterarie e artistiche a Venezia

WATERLINES è un progetto del Collegio Internazionale dell'Università Ca' Foscari, della Fondazione di Venezia e di San Servolo srl che nasce dalla volontà di condividere le passate esperienze di residenza maturate dalle tre istituzioni, per dare vita a un nuovo programma capace di coniugare la scrittura con altre discipline artistiche e di ribadire il ruolo di Venezia come luogo di produzione artistica e culturale.

L'obiettivo del programma è offrire, su invito, un'esperienza di residenzialità a Venezia della durata di circa 4 settimane ciascuna a uno scrittore di fama e ad un artista locale, non necessariamente impegnato nella stessa espressione artistica, al fine di permettere maggiori interazioni, contaminazioni e la nascita di eventuali progettualità comuni. Gli scrittori invitati potranno essere accompagnati nella loro attività in residenza da interventi di specialisti e professionisti per approfondire i temi trattati e per offrire sempre più occasioni di formazione e approfondimento al pubblico.

L'artista in residenza è chiamato a mettere a disposizione la sua personale esperienza in occasione di incontri pubblici di respiro internazionale, condividendo con la Città e con l'artista locale momenti di riflessione e approfondimento intorno alla sua opera, alla sua cultura e al suo Paese di provenienza. Inoltre, lavorerà con gli studenti del Collegio Internazionale Ca' Foscari presso gli spazi dell'isola di San Servolo; il progetto rientra, infatti, all'interno del programma culturale annuale della scuola d'eccellenza. L'ospite attraverso la sua peculiare forma espressiva, un saggio, un breve racconto, una poesia o un diario, un concerto o una performance o altra forma d'arte, darà testimonianza della sua esperienza residenziale veneziana. Al termine del progetto verrà data opportuna evidenza al materiale elaborato direttamente dagli artisti e alla documentazione raccolta a testimonianza del loro intervento (relazioni, articoli, scritti, fotografie).

I luoghi nei quali la residenza e gli appuntamenti si svolgeranno sono gli spazi di San Servolo, le sedi della Fondazione di Venezia e dell'Università Ca' Foscari.

Ottobre 2017

Martedì 17 ottobre

ore 17.30, Ca' Foscari Zattere
CFZ - Cultural Flow Zone/TESA 1
Dorsoduro 1392

Orma, chiave, cura.

San Servolo tra storia e medicina

intervengono **Marco Borghi**, direttore Ivser e **Domenico Casagrande**, ex direttore Ospedale Psichiatrico

Sabato 21 ottobre

ore 17.30, Concerto Chiesa
di San Servolo
isola di San Servolo
testi e musiche di **Michele Gazich**

Temuto come grido, atteso come canto.

Canzoni a San Servolo

con **Michele Gazich**, voce, violino, viola e **Marco Lamberti**, chitarra, bouzouki, seconda voce
introduce **Anna Poma**, curatrice del Festival dei Matti

Lunedì 23 ottobre

ore 15.00, Fondazione di Venezia
Rio Novo, Dorsoduro 3488/U

Parole di miele, parole di sale.

*Narrazione condivisa
di biografie negate*

intervengono **Luigi Armiato** e **Fiora Gaspari**, responsabili dell'Archivio storico degli ospedali psichiatrici veneziani di San Servolo

Artista in residenza

Michele Gazich è musicista, produttore artistico, autore, compositore, scrittore di canzoni. Attraverso le sue canzoni, Gazich è portatore di una visione totale della musica, insieme arcaica e contemporanea: come la sua voce, come il suo violino, strumento della più alta speculazione intellettuale, e al contempo fieramente popolare.

Michele Gazich opera professionalmente nel mondo della musica dall'inizio degli anni novanta, attraverso significativi e ripetuti tour in Italia, Europa e USA. Numerosissime le collaborazioni: cantautori italiani e singer-songwriters statunitensi (da Michelle Shocked a Mary Gauthier, da Eric Andersen a Mark Olson); orchestre; spettacoli teatrali; performances di poeti; colonne sonore cinematografiche; università e conservatori italiani ed esteri. Michele Gazich, ad oggi, ha collaborato a più di cinquanta album, e otto a suo nome. Artista sempre in viaggio, ogni anno più di cento concerti lo conducono in luoghi sempre diversi e sempre nuovi. Una dimensione di nomadismo artistico e di ricerca costante, che è diventata esistenziale. Michele Gazich, sempre con il suo violino: incarnazione contemporanea dell'ebreo errante.

“**No man is an island**”, è il titolo dato dall'artista al suo particolare percorso di conoscenza e di scoperta. Un percorso che dalla conoscenza e dalla scoperta dell'Archivio storico degli ospedali psichiatrici veneziani di San Servolo, porterà Gazich a dialogare nel corso di quattro settimane con gli studenti residenti nell'isola, per poi condividere pensieri, note e parole con un pubblico più vasto, all'interno di tre giornate evento in cui ad affiancarlo saranno persone con esperienze e bagagli professionali e culturali diversissimi. A partire da Marco Borghi, direttore dell'Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea e da Domenico Casagrande, ex direttore dell'ospedale psichiatrico di Venezia, protagonisti insieme a Gazich dell'evento *Orma, chiave, cura San Servolo tra storia e medicina*, in calendario nel pomeriggio del 17 ottobre al Cultural Flow Zone delle Zattere. E poi Marco Lamberti, impegnato con la sua chitarra ad accompagnare Michele Gazich nel concerto *Temuto come grido, atteso come canto*, in programma nella chiesa di San Servolo alle 17.30 del 21 ottobre e introdotto da Anna Poma, curatrice del Festival dei Matti. Infine gli archivisti di San Servolo in dialogo con Gazich a partire dalle 15.00 del 23 ottobre nella sede della Fondazione di Venezia, durante l'incontro *Parole di miele, parole di sale*.

Un percorso straordinariamente ricco di umanità e di suggestioni, di rimandi al dolore dell'uomo, ma anche alla libertà che la pazzia sottende, e di spunti di riflessione che Michele Gazich lascerà in eredità a studenti e veneziani al termine della sua residenza.